

## VareseNews

### Murales per le strade di Cavaria, gli street artist sono dei ragazzi

Pubblicato: Mercoledì 17 Aprile 2019



È iniziato tutto nel 2018 con il murales per combattere il gioco d'azzardo a Cavaria con Premezzo. «Quest'opera ha suscitato tantissimo entusiasmo e in tantissimi mi hanno chiesto di utilizzare anche il muro di fronte per un nuovo murales, a tema impegnato, e magari realizzato dai ragazzi del nostro paese. Non mi sono fatta sfuggire questa splendida idea», spiega l'assessore alle politiche sociali **Serena Pirrello**, che aveva promosso l'intervento insieme all'associazione And-Azzardo e Nuove Dipendenze.

L'intervento nasce da un uso intelligente, lontano dalle polemiche, delle risorse economiche legate all'accoglienza dei **richiedenti asilo, ripartite su diverse voci: «Il governo centrale in due anni ci ha trasmesso 14,5 mila euro** perché sul nostro territorio, ospitati da privati e gestiti dalla cooperativa Ballafon, ci sono diversi richiedenti asilo».

Sono stati quindi organizzati degli **incontri con i ragazzi per l'ideazione del nuovo murales** all'interno del progetto di cittadinanza attiva rivolto agli adolescenti ed ai bambini. «Inoltre, sempre con una parte dei soldi stanziati, mi è sembrato sensato **creare un progetto proprio di inclusione, organizzando un corso di italiano per mamme straniere, una panchina rossa** contro la violenza di genere e **incontri con esperti sulle tematiche della migrazione**» continua Pirrello. «Il denaro avanzato – circa 10 mila euro – è stato utilizzato per servizi alla collettività quali **assistenza ad anziani e disabili, trasporti e aiuti a non abbienti**».



Il murales contro il gioco d'azzardo in via Macchio, da cui è (ri)partito tutto

L'assessore ha collaborato con The Space, coordinato dalla cooperativa **NaturArt**, che interviene direttamente sul territorio in prevenzione della microcriminalità, una calamita per molti adolescenti. I ragazzi, seguiti da un famoso writer, **Giovanni Magnoli** in arte Refreshink, hanno scelto per la loro opera un tema da loro molto sentito, l'ambiente: «**Il muro è diventato l'habitat di un panda** che, per gli scempi compiuti dagli uomini, perde il suo colore in gocce che prendono il volo. L'artista è stato contattato da NaturArt, che gestisce la loro educativa territoriale» (foto sotto: Diwellington Francesco Tiziani). Il murales in via Macchio, pronto entro fine mese, sarà un costante ammonimento per i cittadini e per chi è solo di passaggio dell'urgenza di intervenire attivamente per le sorti del pianeta.



**Il secondo murales**, invece, realizzato dal “Consiglio delle Bambine e dei Bambini”, che rientra nel programma di “Terra, Arte e Radici 2019”, è il **nuovo volto della scaletta della stazione cittadina**. L’inaugurazione è già avvenuta domenica scorsa. **L’opera ha come tema “crescere viaggiando”**, legato al colore giallo scelto dai bambini: «Su questa base hanno riportato con Giovanni dei personaggi stilizzati in cui tutti potissimo riconoscerci», continua Pirrello.

**I ragazzi che hanno partecipato a questa iniziativa cosa hanno provato?** «Riporto due testimonianze. Una bimba che frequenta la prima elementare, nata prematura e che ha lottato e lotta ogni giorno, passando dal murales di via Macchio ha pianto perché voleva dipingere anche lei. Ho subito chiamato Giovanni e ci siamo accordati per il giorno successivo. Asia era emozionatissima, brillavano gli occhi sia a lei sia ai genitori che l’hanno accompagnata. I genitori erano felici di **vedere la loro bimba già “cittadina attiva”**. Sempre sullo stesso murales ha lavorato un ragazzo su cui questa attività ha fatto un vero e proprio “miracolo educativo”, aiutandolo ad affrontare un momento di gravissima depressione. Tanti altri genitori mi hanno scritto ringraziandomi perché **i figli si sono sentiti importanti per aver contribuito a rendere bello il loro paese** e di aver lasciato un segno che rimarrà – si spera – indelebile», conclude Pirrello, affermando prontamente che, nel caso di una seconda carica come assessore al sociale, riproporrebbe il progetto: «Ho già individuato altri muri dove impegnare i nostri ragazzi e bambini!».

Il 5 maggio sarà inaugurata l’area feste in piazza Pertini, con tante attività all’aperto per i bambini. Ma il murale non sarà *inaugurato*: «Perché penso che la street art non abbia bisogno di pomposità ma solo di essere ammirata con stupore dal passante».

di Nicole Erbeti

